Città di Manerbio

Manerbio, 04/05/2017
Ufficio LL.PP

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008) - PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI E DEL CENTRO CULTURALE, PERIODO DAL 01/07/2017 AL 31/12/2019, CIG: 7042183141.

Stazione appaltante:	Comune di Manerbio
Datore di lavoro stazione appaltante:	Arch. Maria Vittoria Tisi

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D.Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione. Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

1.1 RELAZIONE E GESTIONE DEI DUVRI

Spada celtica conservata presso il Museo Civico di Manerbio

Il presente documento “DUVRI” si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta. L’impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

1.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
3. Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore,ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
4. Derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2. ANAGRAFICA DELL’APPALTO

2.1 OGGETTO DELL’APPALTO

Il servizio ha per oggetto l’ esecuzione del servizio di pulizia dei locali del Comune di Manerbio, per il periodo di due anni e sei mesi, dal 01/07/2017 al 31/12/2019. Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte per raggiungimento dei seguenti fini: salvaguardare lo stato igienico - sanitario degli ambienti; mantenere integro l'aspetto estetico ambientale dei locali; salvaguardare le superfici sottoposte a pulizia. E’ inoltre considerato “servizio di pulizia” anche la raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti prodotti nel Comune.

2.2 COMMITTENTE

Comune di Manerbio

Indirizzo sede legale: Piazza C.Battisti, 1

Codice Fiscale: 00303410179

Part. I.V.A. 00553300989

Spada celtica conservata presso il Museo Civico di Manerbio

Città di Manerbio

Indirizzo unità produttiva: Sede municipale – P.zza C.Battisti – Manerbio (BS).

2.3 STAZIONE APPALTANTE- RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELL' APPALTO
Comune di Manerbio – P.zza C. Battisti,1 – 25025 Manerbio (BS)

Datore di lavoro per i servizi in appalto: Arch. Maria Vittoria Tisi

2.4 APPALTATORE DEL SERVIZIO (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare in base a gara pubblica

Indirizzo sede legale: .....

Indirizzo unità produttiva: .....

Cod. Fisc. e P.IVA: .....

Registro imprese: .....

Legale Rappresentante: .....

Datore di lavoro: .....

Referente del coordinamento: .....

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione . .....

Medico competente .....

3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza., anche se di norma l'attività dell'appaltatore deve venir effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza.

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di pulizia, dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni ivi riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

Spada celtica conservata presso il Museo Civico di Manerbio

Città di Manerbio

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al Disciplinare, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

Servizi di pulizia: La pulizia dei locali, servizi igienici, infissi, arredi, deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate nel disciplinare.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. elettrocuzione;
5. sversamenti accidentali,
6. caduta dall'alto per perdita di equilibrio del lavoratore o sbilanciamento rispetto alla mezzeria della scala; caduta dall'alto per slittamento o spostamento improvviso, rottura della scala, cedimento e ribaltamento degli appoggi; caduta di oggetti durante il lavoro sulla scala; urti (contro ostacoli o contro la scala durante lo spostamento della stessa).

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

Spada celtica conservata presso il Museo Civico di Manerbio

rischio 1 e 5: segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “a monte ed a valle” del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

rischio 2: chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;

rischio 3: chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI specifici da parte dell’operatore:

rischio 4: utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l’ambiente e l’attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L’Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell’apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti;

rischio 6: Le scale utilizzate devono essere dotate di marchio di omologazione o di conformità.

Le scale semplici devono:

· essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego;

· essere sufficientemente resistenti nell’insieme e nei singoli elementi;

· avere dimensioni appropriate all’uso;

· disporre di dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antisdrucciolevoli o ganci alle estremità superiori o, in alternativa ai dispositivi superiori ed inferiori, dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide.

Le scale doppie devono:

· avere un’altezza non superiore a m 5;

· essere provviste di catena o altro dispositivo che ne impedisca l’apertura oltre il limite di sicurezza.

Dovrà essere valutata a priori la disponibilità di spazio per la collocazione della scala, la solidità degli appoggi al piano di calpestio e, se non si tratta di scala doppia o a forbice, degli appoggi superiori.

Spada celtica conservata presso il Museo Civico di Manerbio

Le scale che portano a posti rialzati devono sporgere con entrambi i montanti di un metro dal piano di accesso superiore. Non è ammesso operare prolunghe improvvisate, inchiodando listelli alla scala perché oltrepassi il piano di accesso superiore.

Occorre tenere presente che stando sulla scala si possono eseguire solo piccoli lavori di breve durata.

Occorre inoltre escludere il caso che si debba salire e/o scendere dalle scale sostenendo pesi o anche materiali ingombranti che possano ridurre pericolosamente la visuale, le possibilità di ancoraggio o l'equilibrio.

Eseguire le scelte e le valutazioni di cui ai punti precedenti, prima di procedere alla

movimentazione della scala.

Utilizzazione delle scale

La base di appoggio deve essere robusta ed antisdrucciolevole. E' assolutamente indispensabile evitare l'inserimento di materiali di fortuna come base di appoggio, in quanto ciò rende precaria la stabilità dell'insieme e difficili da valutare le condizioni di equilibrio statico.

Il punto di appoggio superiore deve essere altrettanto affidabile. Occorre valutare la resistenza ed il tipo di superficie di cui l'appoggio è costituito. Superficie mobili o umide, ricoperte di alghe, muschio o ghiaccio non forniscono alcuna garanzia. E' da considerare insufficiente l'appoggio costituito dallo spigolo di un pilastro o da un palo contro un piolo della scala.

L'utilizzatore deve sempre essere orientato nel verso proprio (con il viso rivolto alla scala) sia che salga sia che scenda sia che lavori. E' pericoloso discendere da una scala portatile come se fosse una scala fissa (con le spalle rivolte alla scala) così come posizionarvisi a cavalcioni: in questo caso la spinta eventualmente esercitata sull'utensile che si sta eventualmente utilizzando può compromettere l'equilibrio di tutto il sistema.

Non si deve salire fino all'ultimo piolo della scala: una tale posizione comporta intralcio, fatica aggiuntiva e rischio di perdita dell'equilibrio.

Sono pericolosi gli spostamenti laterali della persona: il centro di gravità deve rimanere sempre compreso tra i correnti della scala.

Le norme prevedono inoltre che quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate da altra persona che durante l'esecuzione dei lavori deve esercitare da terra una continua sorveglianza della scala.

Manutenzione

Spada celtica conservata presso il Museo Civico di Manerbio

Le scale, in particolare, devono essere controllate regolarmente e sottoposte almeno una volta l'anno ad una revisione approfondita. Le scale in cattivo stato non devono essere utilizzate.

Le scale danneggiate o deteriorate (con pioli mancanti o rotti) sono da mettere subito fuori uso.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono già tenuti in considerazione nel Documento di Valutazione dei Rischi, e nel Piano di Emergenza e relative planimetrie esposte alle pareti.

4. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

4.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'APPALTATORE

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate. Nomina di un referente del coordinamento. Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

5. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DI INTERFERENZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza; pertanto i tali costi sono pari a € 1.000,00 (mille/00).

6. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

Spada celtica conservata presso il Museo Civico di Manerbio

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Manerbio, lì

COMUNE DI MANERBIO
IL DATORE DI LAVORO

L'APPALTATORE

Trattamento dei dati personali e accesso agli atti

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della gara cui si riferisce il presente bando. Ai sensi D.Lgs. 196/2003 i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il operatore economico che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto deve fornire alla stazione appaltante la documentazione richiesta dalla vigente normativa e dal presente bando tramite la funzionalità di Sintel "Comunicazioni procedura". La mancata produzione dei predetti documenti comporta l'esclusione dalla gara o la decadenza dall'aggiudicazione.

I diritti dell'interessato sono quelli stabiliti dall'art. 10, D.Lgs. 196/2003. I dati raccolti possono essere comunicati al personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara, ai componenti della Commissione di gara ed esibiti ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. 241/1990. Titolare del trattamento dei dati è la stazione appaltante.

Per quanto riguarda la documentazione gestita tramite Sintel il responsabile del trattamento dei dati è il gestore di Sintel stesso che cura gli adempimenti in ordine alla operatività dei processi di accesso e utilizzo dei sistemi informatici.

Spada celtica conservata presso il Museo Civico di Manerbio